

ISTITUTO COMPRENSIVO  
“ FEDERICO DE ROBERTO ”

C A T A N I A

A. Sc. 2015/2016



" CRESCERE IN SICUREZZA ".

ISTITUTO COMPRENSIVO  
“ FEDERICO DE ROBERTO ”  
C A T A N I A  
Progetto Unitario

"CRESCERE IN SICUREZZA".

## INTRODUZIONE

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale.

All'interno del PTOF andrà inserita una ***cornice di presentazione delle finalità generali*** che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalla legge 107, ma adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza, evitando di correre il rischio di generare un piano avulso dalla realtà.

La valutazione in atto nella scuole, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento che dovrà essere anch'esso parte integrante del PTOF, possono rappresentare piste di azioni per la stesura del documento triennale.

Ciò significa che il piano di ogni singola istituzione scolastica potrà trarre le sue finalità generali sia dal comma 1 della legge citata sia dalle risultanze della prima fase di autovalutazione delle scuole eseguita attraverso il RAV.

Prendendo spunto dal comma 1 della legge 107, ciascuna istituzione scolastica potrà impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il comma 33 della legge 107 prevede che nel piano dell'offerta formativa siano inseriti **percorsi di attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

La Scuola è luogo privilegiato per la promozione della *cultura della salute e della sicurezza* intesa come atteggiamento quotidiano e conquista di tutti coloro, operatori e studenti, che vi partecipino. Ha il compito *etico* di guidare gli studenti affinché diventino cittadini attivi capaci di guardare alla sicurezza come un valore per sé e per gli altri. Coopera con la *Famiglia* e le *Istituzioni* affinché gli studenti, futuri cittadini e lavoratori di domani, acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere ed improntati al rispetto della qualità della vita, della salute e della sicurezza, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

“ *Crescere in Sicurezza* “ vuol dire principalmente *Educare alla Sicurezza*, significa in primo luogo centrare i propri interventi sulla responsabilità, sull'autonomia, sul senso del limite, sul rispetto per sé e per gli altri e per l'ambiente di vita, sul rispetto delle regole. Significa definire interventi educativi in cui le *disposizioni normative* diventino un *valore*, una parte integrante del singolo e della sua collettività e nel contempo attivare un processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutte le figure scolastiche.

In questa prospettiva il **Servizio di Prevenzione e Protezione** ( SPP ) delle scuole può giocare un ruolo centrale, anche sul piano didattico, coinvolgendo gli allievi nella gestione della sicurezza scolastica, ma anche promuovendo, all'interno dei Consigli di Classe, la realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle tematiche della sicurezza.

## PRESENTAZIONE

Il percorso progettuale, che si articola in verticale: dalle sezioni della Scuola dell'Infanzia, alle classi della Scuola Primaria, per concludersi con la Scuola Secondaria di primo grado, è volto a promuovere negli alunni la cultura della sicurezza nel proprio contesto sociale ed organizzativo.

## FINALITA' DEL PROGETTO

Un percorso formativo per promuovere la maturazione di una cultura del rischio e dell'emergenza, di una cultura della previsione e della prevenzione.

Le situazioni di rischio e d'emergenza condizionano gli atteggiamenti e i comportamenti tanto degli operatori (personale docente/personale ausiliario) quanto degli utenti (alunni) ai quali si richiede non un ruolo passivo ma piuttosto una capacità di collaborazione e d'auto-protezione nell'affrontare le attività previste.

Nasce l'esigenza di far maturare la volontà di raggiungere l'obiettivo del "*sapere che cosa fare*" in una qualsiasi situazione d'emergenza, in termini sia d'auto-protezione sia d'aiuto e di soccorso verso gli altri.

### FINALITÀ

Avviare un percorso formativo che promuova una coscienza civica fatta di competenze e di consapevole solidarietà intese come:

- Sapere riconoscere una situazione di rischio;
- Sapere gestire una situazione d'emergenza;
- Sapere prevedere e prevenire una situazione di pericolo;
- Sviluppare la maturazione dei ragazzi attivando comportamenti consapevoli e responsabili.

### OBIETTIVI

A. Informare gli studenti, il personale docente e non docente:

Sulle misure e i mezzi di protezione e di prevenzione presenti;

Sulle procedure e sui comportamenti da assumere in una situazione d'emergenza.

B. Formare gli studenti sviluppando, nell'affrontare i contenuti curricolari, problematiche legate alla sicurezza (anche utilizzando competenze e consulenza delle istituzioni operanti nel territorio).

C. Addestrare gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto e ad attivare un comportamento idoneo ed adeguato a fronteggiare la situazione.

## Incendio

Prime procedure  
Piano d'evacuazione  
Raggiungimento luogo di sicurezza

## Terremoto

Individuazione di ripari idonei  
Piano d'evacuazione  
Raggiungimento luogo di sicurezza

## Incidente o malessere improvviso

Primo soccorso: saper riconoscere e valutare correttamente:

- Le circostanze ed il luogo in cui si è verificato l'evento (dinamica e scena)
- Le sue caratteristiche (evento traumatico – non traumatico)
- Il numero delle persone coinvolte e le relative condizioni (riconoscimento situazione pericolosa per la vita)
- La sicurezza della scena evitando un'estensione del danno
- Il sistema sanitario di soccorso (118)
- La prestazione di aiuto all'infortunato nell'attesa dei soccorsi

## CONTENUTI

Le planimetrie e le letture cartografiche  
La segnaletica di sicurezza e il linguaggio iconico  
Il terremoto  
La sicurezza domestica e degli edifici scolastici  
Il corpo umano  
Il primo soccorso  
La sicurezza sui luoghi di lavoro  
Il piano d'evacuazione dell'edificio scolastico

Nei tre Ordini di Scuola tutto il corpo docente:

- Addestra gli studenti all'evacuazione dell'edificio scolastico
- Addestra gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto
- Addestra a riconoscere ed ad attivare comportamenti idonei ed adeguati a fronteggiare la situazione

Alunni, insegnanti, personale di segreteria e personale ausiliario nel corso dell'anno scolastico effettueranno prove di evacuazione dall'edificio con o senza preavviso.